

BA00100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>In estate si parla soprattutto d'estate. Ci si prepara qualche tempo prima, e il segnale è quando alla fine della primavera qualcuno ti chiede: che farai questa estate? Da quel momento in poi, si apre una voragine di domande e risposte. Poi arriva l'estate, in cui si fa quello che si è annunciato a centinaia di persone che te l'hanno chiesto. E infine c'è il ritorno a casa, con le domande che ti aspettano già al casello dell'autostrada: com'è andata questa estate? E si mettono in attesa di racconti dettagliati, ma soprattutto non vedono l'ora che tu dica: e a te? Per farti racconti dettagliatissimi.</p> <p>L'umanità si può catalogare in molti modi, ai quali si può aggiungere il seguente: quelli che non vedono l'ora che arrivi l'estate, quelli che non vedono l'ora che finisca l'estate. Le due specie umane divise secondo tale criterio si differenziano per un sentimento del tempo elementare: la prima ritiene che l'estate finisca troppo presto; la seconda ritiene che l'estate non finisca mai. Questi ultimi sono di meno, ma ci sono. Sono di meno, ma sono di più di quanti ne vengano censiti, perché si vergognano di esprimere il loro sentimento di impazienza, di noia. Si nascondono, come quelli che agli exit poll si vergognano di dire chi hanno votato per davvero, e rispondono ciò che immaginano faccia piacere agli altri. E infatti, quando qualcuno dice loro: quant'è bella l'estate, vero? Vorrebbero rispondere no, e rispondono sì.</p> <p>Io faccio parte della seconda specie. Mi sono vergognato di dirlo per tanti anni, ma poi alla fine ho cominciato timidamente a fare accenni a una certa insofferenza, a un dispiacere. Questo non ha determinato nulla nella mia vita: perché i molti che amano l'estate non prendono minimamente in considerazione la possibilità che si possa pensare il contrario. Se lo dici, non ti ascoltano, o ridono e ti battono la mano sulla spalla per dire: stai scherzando. Così, da quando ho coscienza di far parte della seconda specie, non è cambiato nulla nella sostanza: dico cosa farò questa estate, passo l'intera estate da qualche parte al mare o in montagna, racconto cosa ho fatto questa estate, finisco perfino per mostrare le foto, se mi chiedono con insistenza di vedere le foto. Solo, che non sono contento.</p> <p>Per quanto mi riguarda, passo tutta l'estate a sorridere a tutti per mostrare soddisfazione, perché gli altri sono felici se tu sei felice, in vacanza. Però nel mio intimo, passo tutta l'estate ad aspettare l'inverno. Sogno che venga buio presto, ripasso nella mente tutti i maglioni che ho, mi viene l'acquolina in bocca ripensando alle minestre, al brodo. Cerco di riprovare con l'autoipnosi quella sensazione di stare con la fronte appoggiata alla finestra mentre fuori c'è il diluvio, o il gesto di chiudersi il cappotto appena oltrepassato il portone di casa.</p> <p>Passo tutta l'estate ad aspettare che arrivi l'inverno.</p> <p>Non che ci si possa liberare dalla dittatura di agosto; anche se gli esseri umani della specie che non ama l'estate, si pongono domande molto profonde, del tipo: ma chi sarà stato il primo a decidere che bisognava andare in vacanza ad agosto? Attraverso quale processo evolutivo di questo primo atto si è arrivati all'ombrellone e alle sdraio? Cosa si pensa davvero di ottenere scappando per qualche settimana dalla propria esistenza?</p> <p>(di Francesco Piccolo, il Sole 24 ore)</p>					
BA00101	Secondo il testo, quale delle seguenti affermazioni è vera?	a) La maggior parte delle persone non vede l'ora che arrivi l'estate	b) I racconti delle vacanze non dovrebbero mai essere troppo dettagliati	c) Non si dovrebbe fare il bagno subito dopo mangiato	d) Le spiagge italiane pullulano di gente stupida	a
BA00102	Dove passa generalmente le vacanze l'autore del brano?	a) In montagna	b) Ovunque si possa scappare dalla vita quotidiana	c) A casa	d) Da qualche parte al mare o in montagna	d
BA00103	A quale specie umana dichiara di appartenere l'autore?	a) A quella che preferisce andare al mare d'inverno	b) A quella che ritiene che l'estate finisca troppo presto	c) A quella che ama fare le foto in vacanza	d) A quella che ritiene che l'estate non finisca mai	d
BA00104	Qual è la conclusione dell'articolo?	a) Agosto è il mese meno adatto per andare in vacanza	b) Bisognerebbe abolire ombrelloni e sdraio	c) Le vacanze sono una parentesi, una temporanea fuga dalla realtà quotidiana	d) Bisognerebbe essere sempre se stessi, anche in vacanza	c
BA00105	Secondo l'autore, a partire da quale periodo dell'anno si comincia a parlare dell'estate?	a) Dalla fine della primavera	b) Dalla fine dell'autunno	c) Già in inverno	d) Non si smette mai di parlarne	a

BA00106	Cos'è successo da quando l'autore ha deciso di confessare che non va matto per l'estate?	a) Ha cominciato a sentirsi meglio con se stesso e con gli altri	b) La vita è diventata più dura per lui	c) La sua vita non è cambiata per niente	d) Hanno iniziato a deriderlo	c
BA00107	Quale dei seguenti aggettivi descrive meglio l'atteggiamento dell'autore nei confronti dell'estate?	a) Insofferente	b) Accondiscendente	c) Indifferente	d) Tollerante	a
BA00108	L'autore del brano passa tutta l'estate ad aspettare:	a) l'inverno	b) il diluvio	c) le vacanze invernali	d) il momento in cui potrà mostrare le proprie foto	a
BA00109	Secondo l'autore, chi ama l'estate:	a) non può credere che non tutti siano dello stesso parere	b) capisce chi ama l'inverno	c) non ama mai l'inverno	d) deride chi preferisce l'inverno	a
BA00110	Secondo l'autore chi non ama l'estate:	a) si vergogna di dirlo	b) non ne fa mistero, anche a costo di risultare impopolare	c) si sente a disagio quando è in spiaggia	d) non racconta mai niente dei propri viaggi	a
BA00200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La figura di Artù è presente anche in Italia. In particolare a San Galgano, sull'Eremo di Montesiepi, nelle vicinanze di Siena. Galgano era un giovane nobile amante della bella vita e delle avventure. Secondo la leggenda si converte dopo una visita dell'arcangelo Michele ricevuta in sogno. A conferma di tale conversione, conficca la sua spada in una roccia: in tal modo rinuncia definitivamente a usarla e, inoltre, può usare l'elsa come un crocifisso. Il diavolo, nel tentativo di corrompere nuovamente Galgano, invia tre uomini con l'intento di distruggere il masso nel quale è conficcata la spada, con l'unico risultato di spezzarla in tre parti. Galgano riesce però a riunire i tre pezzi con l'aiuto della sola forza della preghiera. Pochi anni dopo la sua morte, avvenuta nel 1181, viene costruito un piccolo edificio a pianta circolare con il tetto a forma di cupola. Nel 1200 l'eremo viene ampliato con la costruzione di un'abbazia e di una grande chiesa in stile gotico. Nei secoli successivi il monastero conosce una lunga decadenza, fino al crollo parziale del 1786. All'inizio del XX secolo, infine, viene restaurato così come lo possiamo ammirare ancora oggi. Ma il luogo su cui sorge l'abbazia è circondato dal mistero. Già nell'antichità era sede di riti pagani, inoltre molto strana è la forma circolare e l'architettura del primo edificio costruito dopo la morte di Galgano, che ricorda anch'esso un tempio celtico con elementi riconducibili ai Cavalieri Templari, più che un luogo di culto cristiano.</p> <p>(da: I. Bellini e D. Grossi, "Atlante dei misteri", Giunti)</p>					
BA00201	La decadenza del monastero:	a) è precedente alla costruzione di una chiesa in stile gotico	b) è dovuta a un crollo parziale avvenuto nel XVIII secolo	c) avviene nei secoli successivi al XIII	d) è circondata dal mistero	c
BA00202	L'eremo viene ampliato nel:	a) 1786	b) 1181	c) 1200	d) XX secolo	c
BA00203	L'abbazia sorge in un luogo:	a) dove anticamente si svolgevano riti pagani	b) di forma circolare	c) che un tempo ospitava un tempio celtico	d) di culto cristiano	a
BA00204	La prima struttura dell'eremo era:	a) in stile gotico	b) a pianta circolare con una cupola	c) collegata a un'abbazia	d) un tempio celtico	b
BA00205	L'elsa della spada viene:	a) riunita al resto della spada attraverso la preghiera	b) spezzata in tre parti	c) conficcata profondamente nella roccia	d) usata come crocifisso da Galgano	d
BA00206	Oggi è possibile ammirare:	a) il monastero restaurato all'inizio del XX secolo	b) la spada di Galgano conficcata nella roccia	c) i resti di un tempio celtico riconducibile ai Templari	d) l'elsa della spada di Galgano	a
BA00207	Il diavolo:	a) manda degli uomini a distruggere in tre parti la spada di Galgano	b) manda tre uomini a distruggere la roccia in cui è conficcata la spada	c) invia tre uomini per corrompere Galgano	d) appare in sogno a Galgano per corromperlo	b

BA00208	Galgano si converte:	a) perché è stanco della bella vita e delle avventure	b) dopo aver sognato l'arcangelo Michele	c) per sfuggire alla corruzione del diavolo	d) dopo aver sognato una spada conficcata nella roccia	b
BA00209	La spada spezzata di Galgano:	a) provoca la morte del cavaliere	b) viene ricomposta attraverso la preghiera	c) simboleggia la volontà del cavaliere di non usarla mai più	d) si aggiusta dopo la morte di Galgano, nel 1181	b
BA00210	San Galgano è:	a) un eremo	b) a Montesiepi	c) vicino a Siena	d) un cavaliere convertitosi nel 1181	c
BA00300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Tra le immagini più affascinanti del Cinquecento europeo, il capolavoro di Moroni, Il Sarto, che rappresenta un giovane uomo alle prese con la realizzazione di un abito, da sempre interessa per il soggetto, la qualità dell'esecuzione, l'intensa umanità espressa con sottile accento dal ritrattista bergamasco. A differenza della grande ritrattistica del periodo, da Tiziano ad Anthonis Mor, è la realtà quotidiana a essere esplorata da Moroni con autentica partecipazione. Il ritratto moroniano indaga la condizione umana di gruppi sociali non necessariamente altolocati, ed è capace di comunicare ancora oggi, con intatta freschezza, valori e umori che riescono a coinvolgere anche a distanza di secoli. Sono corsi fiumi d'inchiostro [1] nel tentativo di trovare al dipinto una plausibile collocazione nel panorama [2] della ritrattistica della seconda metà del Cinquecento, ma in realtà senza riuscirci completamente. La libertà rispetto a qualsiasi forma ufficiale e l'immediatezza di questo ritratto riescono a parlarci ancora oggi, giocate come sono sulla naturalezza con cui questo giovane artigiano si presenta ai nostri occhi. L'anonimo protagonista è identificato in un sarto per il paio di forbici che impugna con la mano destra. La loro lama affilata, su cui brillano bagliori di luce, guida verso le tracce di gesso segnate sul panno di un nero intenso disposto sul banco di lavoro. L'artigiano viene immortalato nel momento che appena precede un gesto molto concreto del mestiere, quello di tagliare il tessuto, primo atto dell'articolato processo della confezione di un abito. Le mani, insieme al volto uno degli elementi più sensibili della ritrattistica moroniana, accennano all'azione attraverso una gestualità pacata. Il piano ribassato del banco, sobrio [3], di legno chiaro, messo in diagonale, non separa ma invita chi guarda a cogliere nel dettaglio quello che sta avvenendo. Ogni cosa è al posto giusto e non si palesa alcun eccesso descrittivo, né lo sfoggio di virtuosismo. L'abito che il sarto indossa, costituito da ampie braghe rosso arancio che avvolgono abbondantemente i fianchi del giovane e da un giubbone chiaro allacciato da una fitta fila di bottoni, si distingue per la lavorazione a piccoli tagli disposti in modo regolare, secondo una tecnica che suggerisce una grande abilità manuale.</p> <p>(Da: M.C. Rodeschini, "This will be a popular picture, Giovanni Battista Moroni. Il sarto", Silvana editoriale)</p>					
BA00301	I tagli dipinti sull'abito del sarto implicano che il pittore possedesse:	a) Una grande abilità nel riconoscere l'abbigliamento tipico di quella classe sociale	b) Una capacità notevole nell'abbinamento dei colori	c) Una grande abilità manuale	d) La capacità di abbinare correttamente i diversi capi	c
BA00302	Cosa differenzia Moroni dai suoi contemporanei, come Tiziano e Anthonis Mor?	a) L'uso del colore	b) L'interesse per personaggi aristocratici e altolocati	c) Una maggiore attenzione verso il sentimento	d) L'interesse per la realtà quotidiana	d
BA00303	Cosa intende l'autore con l'espressione "Sono corsi fiumi di inchiostro" [1] ?	a) Il quadro è stato sporcato durante la sua storia	b) Molti autori hanno dipinto ispirandosi a questo ritratto	c) Si è scritto molto su questo ritratto	d) Tutti i critici d'arte dell'epoca hanno discusso di questo ritratto	c
BA00304	Quale di questi elementi NON è rappresentato da Moroni nel "Sarto"?	a) Il panno	b) Le forbici	c) Il mantello	d) Il giubbone	c
BA00305	Il panno nero che compare nel dipinto rimanda:	a) Alla prima fase del processo di confezione di un abito, cioè il taglio della stoffa	b) Alla prima fase del processo di confezione di un abito, cioè l'acquisto della stoffa	c) Alla seconda fase della confezione di un abito, la scelta della stoffa	d) Alla cucitura della stoffa	a

BA00306	Quale dei seguenti termini può sostituire il termine "panorama" [2] senza cambiare il senso della frase?	a) Situazione	b) Contesto	c) Collocazione	d) Opinione	b
BA00307	Quale dei seguenti termini può sostituire il termine "sobrio" [3] senza cambiare il senso della frase?	a) Lucido	b) Freddo	c) Rigido	d) Semplice	d
BA00308	Dal brano è possibile evincere che i soggetti ritratti da Moroni:	a) Sono perlopiù uomini	b) Sono perlopiù nobili bergamaschi	c) Rappresentano la borghesia delle professioni	d) Provengono da ceti diversi	d
BA00309	Nel brano sono illustrati una serie di motivi per cui il quadro del Moroni è capace di comunicare ancora oggi: quale delle alternative NON rappresenta uno di questi motivi?	a) La sua naturalezza	b) La sua immediatezza	c) La sua lontananza dalla forma ufficiale	d) L'assenza di virtuosismo	d
BA00310	Secondo il brano, quale NON è una caratteristica del dipinto in questione?	a) Una moderata attenzione al dettaglio	b) L'attenzione al viso	c) L'attenzione alle mani	d) L'eccesso descrittivo	d
BA00400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Se c'è un segmento di mercato che non conosce la parola crisi, un settore dove la crescita è ancora a due cifre e le prospettive per gli anni a venire sono di rosea crescita, è quello dei videogiochi. In Europa, nel 2007 si è speso il 25% in più rispetto all'anno precedente, portando la spesa totale a 7,3 miliardi di euro in videogiochi, una cifra che ha fatto per la prima volta superare il mercato americano, dove si sono spesi nello stesso periodo 6,9 miliardi di euro, mettendo l'Europa poco al di sotto del mercato asiatico che resta quello dove l'industria dei videogame marcia al ritmo più veloce. A guidare la crescita europea ci sono gli inglesi, mentre l'Italia si piazza in ultima posizione tra i Paesi europei avanzati. I giocatori britannici, infatti, hanno speso 2,3 miliardi di euro in un anno, seguiti dai francesi, 1,6 miliardi, dai tedeschi, 1,4 miliardi, dagli spagnoli, 700 milioni, e dagli italiani, 600 milioni. Una fortissima crescita l'hanno fatta segnare le vendite di hardware, spinte in alto dal clamoroso successo delle console e soprattutto dall'arrivo sul mercato della Wii di Nintendo e della PlayStation 3 della Sony, mentre nel 2006 la sola console di nuova generazione disponibile sul mercato era l'XBox 360 della Microsoft.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
BA00401	In base al contenuto del brano, il fatturato dell'industria dei videogiochi è maggiore nel mercato:	a) americano	b) asiatico	c) australiano	d) europeo	b
BA00402	In base a quanto affermato nel brano, tra i Paesi europei avanzati, come si piazza l'Italia relativamente alla spesa per i videogiochi?	a) In ultima posizione	b) A pari merito con la Francia	c) Prima della Spagna ma dopo l'Inghilterra	d) Al primo posto	a
BA00403	Nel brano viene citato l'andamento del mercato dei videogiochi in alcuni Paesi europei. Quanti?	a) Cinque	b) Quattro	c) Sei	d) Sette	a
BA00404	Dal brano si ricava che più della metà della spesa europea per i videogiochi è da attribuire a giocatori:	a) tedeschi e spagnoli	b) britannici e italiani	c) francesi e tedeschi	d) britannici e francesi	d
BA00405	Quale affermazione riguardante la crescita del mercato europeo dei videogiochi nel 2007 NON è deducibile dal brano?	a) è stata superiore a quella del mercato asiatico	b) è stata a due cifre	c) Ha permesso di superare la quota di 7 miliardi di euro	d) Ha ancora rosee prospettive di crescita	a
BA00406	Secondo quanto riportato nel brano, in Europa nel 2007 la spesa totale per i videogiochi è:	a) raddoppiata rispetto al 2006	b) è stata del 25% più elevata del mercato americano	c) aumentata di 25 volte rispetto all'anno precedente	d) cresciuta del 25% rispetto all'anno precedente	d

BA00407	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è FALSA?	a) L'Europa è l'area in cui si spende di più in videogiochi, poiché, per spesa, ha superato il mercato americano	b) L'Europa, avendo raggiunto la cifra di 7,3 miliardi di euro spesi in videogiochi, supera il mercato americano come spesa complessiva nel settore	c) Nel 2006 il mercato americano spendeva di più dell'Europa nel settore dei videogiochi	d) Il mercato americano, stando ai dati del 2007, è il terzo mercato al mondo come spesa nel settore dei videogiochi	a
BA00408	Secondo i dati riportati nel brano, in Europa, esclusa la Gran Bretagna, il Paese che spende di più in videogiochi è:	a) la Germania	b) la Francia	c) la Spagna	d) l'Italia	b
BA00409	Secondo quanto riportato nel brano, il settore dei videogiochi non conosce la parola crisi perché:	a) è un settore che vende moltissimo, trainato soprattutto dal successo della Wii di Nintendo	b) la crescita è ancora a due cifre e le prospettive per il futuro sono buone	c) il fatturato delle principali imprese è molto elevato	d) è un settore a bassa concorrenza	b
BA00410	Secondo quanto scritto nel brano, la console di nuova generazione più venduta sul mercato europeo nel 2006 è stata la:	a) Playstation 2	b) Microsoft Xbox 360	c) Playstation 3	d) Nintendo Wii	b
BA00500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Alessandro Magno mandò un navigatore cretese, Nearco, a ricercare la possibilità di un passaggio marittimo che, partendo dal corso inferiore dell'Indo, giungesse al golfo Persico e, con esso, alla Mesopotamia, cioè alla possibilità di comunicazioni esclusivamente marittime fra le valli dell'Eufrate e del Tigri e l'India. Il viaggio di Nearco ci è noto attraverso Arriano, [1] e le sue informazioni sono evidentemente di prima mano e derivanti dalle esperienze di un marinaio che sapeva tutto ciò che era importante sapere per una descrizione tecnica di un viaggio, nel momento in cui annotò distanze, approdi, popolazioni e tutto ciò che poteva servire a orientare un navigatore [2] e a permettere ad altri di seguire la sua stessa rotta. Il viaggio di Nearco cominciò nel settembre del 325 a.C., e, secondo le informazioni di Arriano, si sarebbe trattato di una flotta di 180 unità fra navi da guerra e navi da carico, con 5.000 uomini fra equipaggio e truppe imbarcate. Al principio della navigazione, la grande flotta di Nearco incontrò, per la prima volta nella storia della marina greca, un monzone, [3] per cui l'esplorazione cominciò effettivamente soltanto nel mese di novembre. Costeggiando il golfo Persico incontrarono parecchie popolazioni in condizioni primitive, e, fra l'altro, trovarono pescatori di perle. Secondo le fonti, la navigazione sarebbe stata di oltre 2.500 miglia, ma, riconoscendo il percorso, oggi ci si accorge che superò di poco le 750 miglia. Prima di morire, Alessandro Magno, pensava di approfittare delle informazioni raccolte da Nearco per navigare lungo il corso dell'Eufrate e del Tigri, sino a raggiungere il golfo Persico, allo scopo di allestire una spedizione contro gli Arabi. Dopo Alessandro, e prima dell'impero romano, [4] vi fu nella storia ellenistica, qualche importante navigazione esplorativa, promossa dai Tolomei, i quali però limitarono la loro attenzione e i loro interessi all'area del mar Rosso e all'esplorazione dell'alto corso del Nilo.</p> <p>(Da Autori Vari, La Storia. La Grecia e il mondo ellenistico, De Agostini, 2004)</p>					
BA00501	Nel periodo contrassegnato da [1], un sinonimo di "informazioni" è:	a) idee	b) istruzioni	c) notizie	d) rappresentazioni	c
BA00502	Con la spedizione di Nearco, Alessandro Magno voleva:	a) cercare una via di comunicazione marittima tra le valli del Tigri e dell'Eufrate e l'India	b) arricchire le conoscenze geografiche della propria epoca	c) esplorare il corso inferiore dell'Indo	d) fornire una descrizione dettagliata di un viaggio marittimo	a
BA00503	Si deve la conoscenza del viaggio di Nearco a:	a) Arriano	b) Alessandro Magno	c) un diario di bordo dello stesso Nearco	d) una fonte anonima	a

BA00504	Quale delle seguenti affermazioni è FALSA?	a) Nearco non voleva che qualcun altro seguisse la sua stessa rotta	b) Nearco annotò distanze, approdi e popolazioni incontrate	c) La flotta di Nearco comprendeva 180 navi e 5000 uomini	d) Nearco era un navigatore cretese	a
BA00505	Nel periodo contrassegnato da [2], un sinonimo di “rotta” è:	a) percorso	b) esplorazione	c) fuga	d) corrente	a
BA00506	Per la prima volta nella storia della marina greca, la flotta di Nearco:	a) navigò in un mese invernale	b) incontrò un monsone	c) compì un’esplorazione per ordine di un sovrano	d) fornì la descrizione tecnica di un viaggio	b
BA00507	Nel periodo contrassegnato da [3], “di novembre” è un complemento di:	a) specificazione	b) tempo determinato	c) qualità	d) denominazione	d
BA00508	La lunghezza del percorso di navigazione fornita dalle fonti risulta:	a) molto precisa rispetto agli strumenti di misurazione dell’epoca	b) inferiore a quella reale	c) identica a quella reale	d) superiore a quella reale	d
BA00509	Alessandro Magno pensava di sfruttare le informazioni fornite da Nearco per scopi:	a) commerciali	b) militari	c) esplorativi	d) documentari	b
BA00510	Nel periodo contrassegnato da [4], “qualche importante esplorazione” è:	a) complemento oggetto	b) soggetto	c) predicato nominale	d) apposizione	b
BA00600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>“Lo zucchero è bianco, bruno o nero. Così è la popolazione di Cuba.” La frase dello scrittore Pablo Armando Fernández, spesso citata, dovrebbe essere corretta. Perché tra il “bianco” e il “nero” esistono tutte le sfumature possibili di “bruno”. Non è questione di matematica ma di occhio, di saper cogliere non solo il numero di tutte le combinazioni possibili, di registrare i vari colori della pelle e della chioma, ma anche di lineamenti, la qualità dei capelli ecc., senza dimenticare le tracce indie e asiatiche. Scoprirete allora che la "india" è una donna dalla pelle scura, sul rosso ramato, e con i capelli un po' crespi, ma da tratti relativamente regolari; che la "mulata" ha la pelle scura, i capelli lisci, i tratti regolari e un "buen cuerpo". Il cubano può essere "mulato chiaro", "fino", "jabao" e via dicendo, con mille sfumature. Oltre che a Cuba, probabilmente solo in Brasile è riscontrabile lo stesso patrimonio meticcio. E anche se "negrona" è un termine peggiorativo per definire una “nera” i cui tratti presentano caratteristiche marcatamente negroidi, i cubani non perdono il loro tempo a fare discriminazioni razziali. Oggi la popolazione (tranne nell’Oriente) è prevalentemente “bianca” di origine spagnola (come i genitori di Fidel Castro). Gli antenati più recenti provenivano dalla Galizia, dalle Asturie e dall’Estremadura. Per i cubani di oggi lo spagnolo è il "gallego" (galiziano). Le centinaia di migliaia di indios taino, siboney e guanajuatabey che si calcola popolassero l’isola furono praticamente massacrate o decimate dalle malattie prima della fine del XVI secolo, e l’immigrazione più numerosa è stata quella dei “bianchi” a caccia di fortuna, avventure, esotismo, carriera. I neri, circa 550.000, arrivarono a partire dal 1530 (fino al 1873), provenienti dall’Africa, soprattutto dalle coste fra il Senegal e l’Angola, trasportati in catene, ammassati nelle stive di galeoni o caravelle. Il primo censimento, attuato nel 1774, rilevò 171.620 abitanti, di cui il 25% africani. All’inizio del XIX secolo gli “africani” costituivano quasi il 46% della popolazione. Nel XX secolo, tra il 1925 e il 1962, la popolazione raddoppiò e oggi supera gli 11 milioni. L’ultimo censimento della popolazione, del 2002, ha messo in evidenza una netta progressione del meticcio (25%). La popolazione invecchia senza fretta e il 16,6% degli abitanti supera i 60 anni. Il 76% della popolazione risiede nelle zone urbane e le tre province di L’Avana, Holguín e Santiago superano il milione di abitanti. ("Cuba. Le guide Routard", Il Viaggiatore, Milano)</p>					
BA00601	Secondo quanto riportato nel brano, che differenza c’è tra il primo e l’ultimo censimento cubano?	a) Nessuna, i "neri" sono sempre il 25%	b) Nessuna delle altre risposte è corretta	c) La popolazione è invecchiata	d) La popolazione è raddoppiata	b
BA00602	Qual è l’argomento del brano?	a) La popolazione di Cuba	b) La storia di Cuba	c) Il meticcio a Cuba	d) I diversi colori della pelle umana	a

BA00603	Attualmente la popolazione cubana è:	a) o "bianca" o "nera"	b) costituita soprattutto da meticci, salvo nella parte orientale dell'isola	c) costituita soprattutto da meticci nella parte orientale dell'isola e da "bianchi" nel resto del territorio	d) costituita soprattutto da "bianchi" di origine spagnola, salvo nella parte orientale dell'isola	d
BA00604	Secondo quanto riportato nel brano, l'immigrazione dei "bianchi" a Cuba:	a) è stata quella più importante numericamente per il paese	b) è avvenuta tra il 1530 e il 1873	c) è stata l'unica causa diretta del massacro e della decimazione della popolazione indigena	d) è la causa del raddoppiamento della popolazione	a
BA00605	Oggi, a Cuba:	a) più della metà della popolazione non supera i 60 anni	b) la maggior parte della popolazione ha più di 60 anni	c) la maggior parte della popolazione risiede in campagna	d) più della metà della popolazione risiede nelle tre province di L'Avana, Holguín e Santiago	a
BA00606	Le differenze tra gli abitanti di Cuba di cui si parla nel brano:	a) riguardano il colore della pelle e alcune caratteristiche caratteriali	b) riguardano solo il colore della pelle	c) riguardano il colore della pelle e altre caratteristiche fisiche	d) sono diminuite negli anni	c
BA00607	Secondo quanto riportato nel brano, Fidel Castro:	a) è spagnolo	b) ha origini spagnole	c) ha antenati della Galizia, delle Asturie e dell'Estremadura	d) tutte le altre risposte sono corrette	b
BA00608	L'autore del brano sostiene che la frase di Pablo Armando Fernández:	a) è totalmente sbagliata e andrebbe riscritta	b) è offensiva	c) non evidenzia le moltissime sfumature presenti tra il bianco e il nero	d) viene citata troppo spesso	c
BA00609	Secondo quanto riportato nel brano, il termine "negrona":	a) è il peggiorativo di "negroide"	b) è un peggiorativo che indica una donna nera piuttosto grossa	c) non ha nessuna connotazione negativa	d) non dimostra il razzismo dei cubani	d
BA00610	Secondo quanto riportato nel brano, i neri sono arrivati a Cuba:	a) come schiavi	b) solo dal Senegal e dall'Angola	c) in cerca di fortuna e carriera	d) molti secoli dopo lo sterminio degli indios	a

BA00700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Le bacchette, di decine di materiali dal legno all'osso, servono per mangiare ma anche, nelle varianti più preziose, come oggetto regalo. Chiunque, andando in Cina, sarà tentato di acquistarne un paio se non l'avrà già ricevuto in dono da un amico locale. Poi, sapere tenere in mano correttamente i «kuaizi» non è scontato. Nei pranzi ufficiali, è una delle prime cose che i cinesi notano e apprezzano. Ma i salotti bene, sempre più spesso, si associano ai ristoranti in stile occidentale di cui le metropoli cinesi oggi pullulano. Così, maneggiare con maestria coltello e forchetta sta diventando uno status symbol da esibire non solo in compagnia di stranieri, ma anche dei propri connazionali. Ed è il motivo per cui sempre più genitori pensano che valga la pena spendere l'equivalente di 4000 euro per tre settimane di lezioni di bon ton a Parigi o a Londra da dove, dice Wu Ying, un papà di Pechino che fa il bancario, «mio figlio tornerà con quel tocco di classe che lo avvantaggerà nella carriera». «Una volta grande, andrà nei ristoranti di lusso e viaggerà all'estero, finché mangiare all'occidentale diventerà un'abitudine irrinunciabile», spiega Xiaolong, un'educatrice di Shanghai abituata a portare a spasso frotte di «piccoli imperatori», i bambini frutto della politica del figlio unico, straviziati e mandati in scuole esclusive dove le bacchette non sono più di moda. I tradizionali «kuaizi» di legno, incartati a uno a uno e destinati alla spazzatura dopo l'uso, così poco ecologici e poco galateo-corretti, sono spariti anche da molti voli della compagnia di bandiera Air China. Al loro posto le posate, che i viaggiatori cinesi, volenti o nolenti, si trovano a tenere in mano e molto spesso a mai più lasciare. Un trend ancora poco diffuso se si considera che centinaia di milioni di cinesi hanno visto forchetta e coltello solo in televisione, ma significativo, perché l'immagine della Cina nel mondo è rappresentata dai «pochi» sempre più abili ad arrotolare gli spaghetti. (da: "www.lastampa.it")</p>					
BA00701	Le bacchette cinesi attualmente sono viste come:	a) poco rispondenti alle norme del galateo perché sono state bandite da molti voli della compagnia Air China	b) poco ecologiche e sono state bandite da molti voli della compagnia Air China	c) poco pratiche, infatti sono state bandite da tutti i voli della compagnia Air China	d) molto ecologiche perché costruite con materiali biodegradabili	b
BA00702	Xiaolong è un'educatrice di Shanghai secondo la quale:	a) i bambini cinesi sono mandati in scuole esclusive dove non si usano più le bacchette	b) i bambini cinesi sono viziati perché sono figli unici	c) i bambini cinesi sono considerati dei piccoli imperatori	d) per i bambini cinesi un domani mangiare all'occidentale sarà la norma	d
BA00703	"Kuaizi" è un termine che indica:	a) le bacchette cinesi	b) il modo in cui si tengono in mano le bacchette cinesi	c) i materiali di cui sono costituite le bacchette cinesi	d) le posate occidentali dai cinesi	a
BA00704	Sempre più genitori cinesi pensano che:	a) i propri figli possano imparare il bon ton esclusivamente a Londra o a Parigi	b) sia utile mandare i propri figli in Europa a frequentare corsi di bon ton	c) i propri figli possano insegnare il bon ton in corsi a Londra o a Parigi	d) sia penoso dover spendere l'equivalente di 4000 euro per corsi di bon ton per i figli	b
BA00705	Per "status symbol" si intende:	a) un elemento caratteristico che denota il fatto di aver raggiunto un determinato livello sociale	b) un elemento caratteristico che denota il fatto di aver raggiunto un determinato paese	c) l'appartenenza simbolica a una tradizione statica e immutabile	d) l'appartenenza simbolica a una tradizione capace di evolvere e mutare nel tempo	a
BA00706	L'uso delle bacchette in Cina è ancora diffuso?	a) No, perché non permettono di arrotolare gli spaghetti	b) Sì, ma sono usate solo per arrotolare gli spaghetti	c) Sì: molti cinesi hanno visto coltello e forchetta solo in televisione	d) No, perché centinaia di milioni di cinesi hanno visto coltello e forchetta in televisione	c

BA00707	Sempre più spesso accanto ai ristoranti tradizionali, oggi nelle metropoli cinesi si trovano:	a) salotti bene, in cui l'uso di forchetta e coltello è obbligatorio	b) ristoranti occidentali, per cui l'uso di forchetta e coltello sta diventando uno status symbol	c) ristoranti occidentali nei quali è stato abolito l'uso dei kuaizi	d) salotti bene, in cui mangiare all'occidentale è un'abitudine irrinunciabile	b
BA00708	Le bacchette cinesi sono prodotte in:	a) solo in osso, per tradizione	b) solo in legno, per tradizione	c) decine di materiali diversi	d) in materiali molto preziosi	c
BA00709	Le bacchette appartengono alla tradizione cinese, infatti:	a) sono oggetto di attenzione nei pranzi ufficiali, dove i turisti le acquistano	b) tutti i turisti ne devono comprare un paio	c) sono un tipico dono e sono sempre presenti anche nei ristoranti occidentali	d) sono un oggetto di dono e il loro uso corretto è particolarmente apprezzato nei pranzi ufficiali	d
BA00710	Wu Ying ritiene che per il figlio:	a) tornare in Cina possa essere un modo di acquisire classe e quindi un vantaggio per la sua carriera	b) tornare in Cina dopo un viaggio in Europa possa essere di vantaggio per la sua carriera	c) apprendere il bon ton in Europa possa essere di vantaggio per la sua carriera	d) apprendere il bon ton in Europa non possa essere di vantaggio per la sua carriera	c

<p>BA00800</p>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Su uno sgabello vuoto accanto al bancone venne a sedersi un ragazzo sui sedici anni. Disse alcune frasi provocanti che rimasero nella conversazione come in un disegno rimane una riga sbagliata che non si può né continuare né cancellare.</p> <p>“Ha delle belle gambe, lei” disse.</p> <p>“Riesce a vedere attraverso il legno?” ribatté Tereza.</p> <p>“L’ho vista in strada” spiegò il ragazzo, ma Tereza si era già allontanata e si occupava di un altro cliente. Poi il ragazzo ordinò un cognac. Lei rifiutò.</p> <p>“Io ho già diciott’anni” protestò il ragazzo.</p> <p>“Mi mostri la carta d’identità” disse Tereza.</p> <p>“Non mi va di mostrargliela” disse il ragazzo.</p> <p>“E allora beva una limonata” disse Tereza. Il ragazzo scese dallo sgabello senza parlare e uscì. Una mezz’oretta dopo ritornò e si sedette nuovamente al bar. I suoi gesti erano incerti e la puzza d’alcool del suo fiato si sentiva a tre metri di distanza.</p> <p>“Una limonata” ordinò.</p> <p>“Lei è ubriaco!” disse Tereza. Il ragazzo indicò la scritta appesa al muro dietro le spalle di Tereza: “È severamente vietato servire alcoolici ai minori di diciotto anni”.</p> <p>“È vietato che lei mi serva alcoolici,” disse con un gran gesto della mano verso Tereza “ma non c’è scritto da nessuna parte che io non posso essere ubriaco”.</p> <p>“Dove si è ridotto a quel modo?” chiese Tereza.</p> <p>“All’osteria di fronte” rise il ragazzo, e di nuovo ordinò una limonata.</p> <p>“E perché non c’è rimasto?”</p> <p>“Perché voglio guardarla” disse il ragazzo. “Io l’amo!” Lo disse contraendo stranamente la faccia. Tereza non capiva: la stava prendendo in giro? La stava corteggiando? Scherzava? Oppure semplicemente era ubriaco e non sapeva quello che diceva? Gli mise davanti la limonata e si dedicò agli altri clienti. La frase “Io l’amo!” sembrava avere esaurito le forze del ragazzo. Non disse più nulla, posò in silenzio i soldi sul banco e scomparve senza che Tereza se ne accorgesse.</p> <p>Ma era appena uscito che si sentì la voce di un omino pelato che aveva buttato giù la sua terza vodka: “Signora, sa bene che ai minori non si servono alcoolici”.</p> <p>“E infatti non gliene ho dati! Ha preso una limonata!”</p> <p>“Ho visto benissimo che cosa ci ha messo dentro!”</p> <p>“Ma che sta inventando?” gridò Tereza. “Un’altra vodka” ordinò l’uomo pelato e aggiunse: “È già parecchio tempo che la tengo d’occhio”.</p> <p>“E allora ringrazi di poter guardare una bella donna e tenga la bocca chiusa!” intervenne un uomo alto che si era avvicinato al bancone e aveva assistito a tutta la scena.</p> <p>“Lei non si impicci! Non sono cose che la riguardano!” gridò l’uomo pelato.</p> <p>“Mi può spiegare cosa riguarda lei?” chiese l’uomo alto.</p> <p>Tereza versò al pelato la vodka che quello aveva ordinato. Lui la bevve d’un sorso, pagò e uscì.</p> <p>“La ringrazio” disse poi Tereza all’uomo alto.</p> <p>“Di nulla” disse l’uomo, e uscì anche lui.</p> <p>Alcuni giorni dopo ricomparve nel bar. Quando lei lo vide, gli sorrise come a un amico: “Devo ringraziarla ancora. Quel pelato viene qui spesso ed è proprio sgradevole”.</p> <p>“Lo dimentichi!”</p> <p>“Perché voleva farmi del male?”</p> <p>“Non è che un ubriaco. Glielo ripeto: lo dimentichi!”</p> <p>“Se è lei a chiedermelo, lo dimenticherò”.</p> <p>L’uomo alto la guardava negli occhi: “Me lo prometta!”</p> <p>“Promesso”.</p> <p>“È bello sentire che lei mi promette qualcosa” disse l’uomo, continuando a guardarla negli occhi.</p> <p>Era cominciata la civetteria: un comportamento che suggerisce come possibile un’intimità sessuale, anche se questa possibilità rimane senza garanzia e puramente teorica.</p> <p>“Com’è che nel più brutto quartiere di Praga si incontra una donna come lei?”</p> <p>E Tereza: “E lei? Cosa ci fa lei nel più brutto quartiere di Praga?”</p> <p>Lui le disse che abitava poco lontano, che era ingegnere e che la volta prima si era fermato lì per puro caso tornando dal lavoro.</p> <p>(da: Milan Kundera, “L’insostenibile leggerezza dell’essere”)</p>
-----------------------	--

BA00801	Cosa prova Tereza per l'uomo alto che la salva da una situazione che avrebbe potuto degenerare?	a) Riconoscenza e attrazione	b) Amore	c) Fastidio	d) Ammirazione	a
BA00802	Come si possono definire le parole che il ragazzo pronuncia al bar all'inizio dell'estratto?	a) Fuori luogo	b) Appropriate	c) Pungenti	d) Tempestive	a
BA00803	Che età si presuppone abbia il ragazzo che arriva al bancone?	a) Diciotto anni	b) Fra i quindici e i diciassette anni	c) È maggiorenne, ma vuole contrariare Tereza	d) Meno di quindici anni	b
BA00804	Perché il ragazzo giovane probabilmente non vuole mostrare la sua carta d'identità a Tereza?	a) Perché non è maggiorenne	b) Perché non ce l'ha con lui	c) Perché, come dice a Tereza, non ha voglia di tirarla fuori	d) Perché non vuole che Tereza venga a conoscenza delle sue generalità	a
BA00805	Come si sente Tereza quando il ragazzo le dice di amarla?	a) Contrariata	b) Perplesso	c) Lusingata	d) Divertita	b
BA00806	Quale sembra essere l'intenzione dell'uomo pelato?	a) Mettere Tereza in imbarazzo	b) Sedurre Tereza	c) Farsi versare un bicchiere di vodka gratis	d) Intimorire Tereza e tutti i presenti	a
BA00807	Che cosa serve Tereza al ragazzo?	a) Limonata e cognac	b) Limonata e vodka	c) Cognac	d) Limonata	d
BA00808	Dal brano si intuisce che Tereza:	a) si veste in modo provocante	b) non è molto piacente	c) è giovane e attraente	d) ama il suo lavoro	c
BA00809	Dalla conclusione del brano possiamo supporre che:	a) l'uomo alto prima o poi verrà alle mani con il pelato	b) Tereza e l'uomo alto non si vedranno mai più	c) Tereza e l'uomo alto si rivedranno, ma non sappiamo con esattezza cosa accadrà	d) Tereza e l'uomo alto non provino attrazione l'uno per l'altra	c
BA00810	Il quartiere in cui lavora Tereza:	a) non è un bel quartiere	b) è in una bella zona di Praga, anche se non è molto sicuro	c) è piuttosto tranquillo	d) è pieno di ingegneri e di ubriaconi	a

BA00900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>[1] Ci sono laboratori, nei Paesi poveri del mondo, dove avere a disposizione un banale microscopio ottico resta ancora oggi un sogno irraggiungibile. [2] Per venire incontro alle esigenze di questi ricercatori di frontiera un bioingegnere dell'Università di Stanford ha messo a punto il primo microscopio ad alta risoluzione e basso – anzi bassissimo – costo.</p> <p>Lo strumento realizzato da Manu Prakash è fatto di carta e può essere stampato su un comune foglio A4 plastificato. Una volta ritagliato e montato seguendo incastri e colori, è praticamente pronto all'uso. [3] Il suo assemblaggio è talmente semplice che non ha nemmeno bisogno di istruzioni.</p> <p>Una volta montata la struttura di carta è sufficiente inserire negli appositi alloggiamenti le lenti in borosilicato e la lampada a led alimentata da una pila per orologi. E in pochi minuti lo strumento è pronto all'uso.</p> <p>Foldscope è disponibile in due versioni: a bassa risoluzione (fino a 400x ingrandimenti) e ad alta risoluzione (fino a 2100x ingrandimenti). Il costo dell'intero strumento è di circa un dollaro nella versione più evoluta e non ha bisogno di alcun tipo di manutenzione.</p> <p>Il microscopio di carta può essere utilizzato con vetrini standard e la messa a fuoco si ottiene spostando le lenti con due dita. Pesante solo 10 grammi, Foldscope non teme acqua, umidità o cadute accidentali. Il progetto può inoltre essere modificato per ospitare lenti e filtri di altro tipo.</p> <p>Per far conoscere le potenzialità del dispositivo Prakash e i suoi colleghi hanno indetto una gara scientifica: hanno distribuito 10.000 Foldscope a scienziati e appassionati di tutto il mondo che si erano iscritti via web al progetto e prossimamente pubblicheranno online gli studi più curiosi, importanti o interessanti condotti con il microscopio di carta. Vi partecipa l'allevatore della Mongolia che vuole spiegare ai suoi colleghi perché è meglio bollire il latte, il dodicenne pakistano che studia gli scarafaggi del deserto o l'apicoltore americano che vuole tenere i funghi lontano dalle sue api.</p> <p>Una volta pubblicate, queste ricerche entreranno a far parte del manuale di microscopia che Prakash sta preparando e con il quale spera di avvicinare alla scienza uomini e donne di ogni Paese e condizione sociale.</p> <p>(Da: R. Mantovani, "Foldscope: il microscopio di carta", Focus Scienza)</p>					
BA00901	Nella frase contrassegnata da [3], “assemblaggio” potrebbe essere correttamente sostituito da:	a) montaggio	b) creazione	c) unione	d) utilizzo	a
BA00902	Nel periodo contrassegnato da [1], “laboratori” è:	a) complemento oggetto	b) soggetto	c) complemento di stato in luogo	d) apposizione	b
BA00903	Nel periodo contrassegnato da [1], “dove” è:	a) un aggettivo indefinito	b) una congiunzione	c) un pronome relativo	d) una preposizione	c
BA00904	Quale termine, nella frase contrassegnata da [2], è scorretto dal punto di vista ortografico?	a) risoluzione	b) bioingegnere	c) bassissimo	d) esigenze	d
BA00905	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) Il microscopio di cui si parla nel brano costa pochissimo	b) Esistono laboratori di ricerca anche nei Paesi meno sviluppati economicamente	c) L'inventore del microscopio vive in un Paese povero	d) Tra gli obiettivi dell'inventore del microscopio vi è quello di avvicinare la gente comune alla scienza	c
BA00906	Manu Prakash:	a) è pakistano	b) è un ricercatore di frontiera	c) lavora in un'università	d) nessuna delle altre alternative è corretta	c
BA00907	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) I Paesi in via di sviluppo hanno bisogno di ricercatori per migliorare le condizioni igienico-sanitarie dei propri cittadini	b) Ognuno di noi può, nel suo piccolo, essere un ricercatore se possiede l'attrezzatura adeguata	c) Foldscope non necessita di grande dispendio di energia per essere messo in funzione	d) La tecnologia scientifica può essere sviluppata a basso costo, ma solo per strumenti basici	c

BA00908	La gara scientifica:	a) è stata indetta tra chi ha acquistato il microscopio	b) ha lo scopo di trovare soluzioni per modificare il microscopio	c) è aperta a tutte le persone interessate, a prescindere dalla provenienza geografica	d) è solo per le persone non addette ai lavori	c
BA00909	Quale delle seguenti affermazioni è contenuta nel brano?	a) Essendo di carta, Foldscope può rovinarsi se entra in contatto con l'umidità	b) Le ricerche effettuate con Foldscope saranno raccolte in una pubblicazione	c) Foldscope è stato distribuito solo in Paesi poveri	d) L'assemblaggio di Foldscope è talmente semplice che può essere fatto usando solo due dita	b
BA00910	Foldscope:	a) ha un meccanismo di funzionamento simile a quello dei comuni orologi	b) viene distribuito senza istruzioni per l'uso	c) nessuna delle altre alternative è corretta	d) può essere regolato a seconda se si desidera alta o bassa risoluzione	c
BA01000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Quando nella primavera del 2014 il presidente Barack Obama giunse in visita ufficiale in Giappone, i funzionari governativi dovettero scegliere il ristorante per la cena di benvenuto offerta dal Primo Ministro.</p> <p>Si può ben immaginare con quanta cura fu scelto il locale. Alla fine fu annunciato che si trattava del Sukiyabashi Jiro, uno dei ristoranti sushi più famosi e stimati del mondo. Al termine della cena al presidente Obama si leggeva la soddisfazione in faccia. Pare che lo definì il miglior sushi che avesse mai mangiato. Il complimento non è da poco se si considera che Obama è cresciuto alle Hawaii, dove l'influenza della cultura giapponese è fortissima, che presumibilmente aveva già assaggiato molti sushi e che non era certo alla sua prima esperienza di haute cuisine.</p> <p>A capo del Sukiyabashi Jiro c'è Jiro Ono, che nel momento in cui scrivo ha 91 anni e detiene orgogliosamente il titolo di chef tre stelle Michelin più anziano del mondo. Il sushi di Ono è avvolto da un'aura quasi mistica, ma la sua cucina si fonda su tecniche pratiche e ingegnose. Per esempio, ha messo a punto una procedura che gli consente di avere uova di salmone (ikura) fresche tutto l'anno. In questo modo si è emancipato dalla tradizione storica dei migliori ristoranti sushi, che servono ikura solo in autunno, quando i salmoni risalgono i fiumi per depositarle. Ha anche ideato una tecnica di affumicatura particolare. I suoi piatti di sushi vanno inoltre serviti secondo una tempistica precisissima, così come la temperatura del pesce va calcolata in modo rigoroso per ottimizzare il gusto della pietanza.</p> <p>Inutile dire che l'incredibile successo di Ono dipende da un talento eccezionale, da un'immensa determinazione, da anni di duro lavoro e perseveranza, così come dalla costante ricerca di tecniche culinarie e risultati estetici della massima qualità.</p> <p>Ma più, e forse al di sopra di ogni altra cosa, Ono possiede l'ikigai, e non è esagerato affermare che i suoi straordinari successi sul piano professionale e privato si devono anzitutto all'intima adesione a questa filosofia squisitamente nipponica.</p> <p>La parola ikigai descrive i piaceri e i contenuti del senso della vita. Letteralmente, è composta da "iki" (vivere) e "gai" (ragione).</p> <p>Utilizzata nei più svariati contesti, e applicabile tanto a piccole cose quanto a obiettivi e imprese di vasta portata, è un'espressione molto comune in Giappone. Cosa importantissima, l'ikigai è accessibile a chiunque: può favorire il successo, ma il successo non ne è un prerequisito.</p> <p>Per Jiro Ono, ricevere un complimento dal presidente degli Stati Uniti è fonte di ikigai. Ma anche servire il tonno migliore a un cliente, o assaporare la freschezza dell'aria mattutina quando si alza e si prepara per andare al mercato del pesce.</p> <p>(Da: Ken Mogi, "Il piccolo libro dell'ikigai", Einaudi, 2017)</p>					
BA01001	Jiro Ono serve uova di salmone:	a) solo in autunno, quando sono fresche	b) fresche tutto l'anno	c) sempre e solo affumicate	d) di una bontà quasi mistica	b
BA01002	Barack Obama:	a) non aveva mai mangiato sushi prima di andare in Giappone nel 2014	b) è un vero amante dell'"haute cuisine"	c) aveva già mangiato sushi e avuto esperienza di "haute cuisine" prima della sua visita in Giappone del 2014	d) ama il sushi ma non l'ha mangiato spesso perché è cresciuto alle Hawaii	c

BA01003	Jiro Ono:	a) è lo chef di sushi più anziano al mondo	b) è lo chef giapponese più anziano al mondo	c) è lo chef tre stelle Michelin più anziano al mondo	d) prepara sushi da 91 anni	c
BA01004	Il Sukiyabashi Jiro si trova:	a) alle Hawaii	b) in Giappone	c) in Cina	d) negli Stati Uniti	b
BA01005	La parola "ikigai":	a) è composta da "iki" (ragione) e "gai" (vivere)	b) in Giappone viene usata comunemente	c) è stata inventata da Jiro Ono	d) deriva dal greco	b
BA01006	Quale delle seguenti affermazioni è corretta?	a) A livello professionale Jiro Ono è stato aiutato soprattutto dall'ikigai, a livello privato dalla sua immensa determinazione	b) Jiro Ono ha raggiunto il successo solo grazie all'ikigai	c) È soprattutto grazie alla determinazione che Jiro Ono è arrivato a un tale successo, ma senza l'ikigai non ce l'avrebbe comunque fatta	d) Jiro Ono ha raggiunto il successo anche grazie all'ikigai	d
BA01007	L'ikigai:	a) garantisce il successo	b) è relativo anche a piccole cose quotidiane	c) è accessibile solo a chi ha successo	d) è relativo soprattutto a imprese di vasta portata	b
BA01008	Barack Obama, durante la sua visita ufficiale in Giappone nella primavera del 2014:	a) fu ospite del Primo ministro al Sukiyabashi Jiro	b) cenò con Jiro Ono	c) scelse personalmente di mangiare al Sukiyabashi Jiro	d) aveva 91 anni	a
BA01009	Quale potrebbe essere una traduzione di ikigai?	a) Successo economico	b) Ragione per vivere	c) Filosofia nipponica	d) Riconoscimento sociale	b
BA01010	Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?	a) I migliori ristoranti sushi storicamente servono uova di salmone solo in autunno	b) I salmoni risalgono i fiumi per depositare le uova in autunno	c) Le uova di salmone in giapponese si chiamano ikura	d) Le uova di salmone sono introvabili in primavera	d
BA01100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano</i></p> <p>Il sistema delle caste, introdotto in India con l'invasione ariana 3.700 anni fa, è profondamente legato alla religione induista e alla concezione della reincarnazione delle anime (<i>samsara</i>). Ne deriva quella che è l'organizzazione sociale più complessa che esista. Secondo la tradizione gli uomini non nascono uguali, ma subiscono le conseguenze degli atti compiuti nelle loro precedenti esistenze: il posto che devono occupare nella società fin dalla nascita non è quindi casuale, ma corrisponde ad un ordine cosmico (<i>karma</i>), che ognuno deve rispettare compiendo il proprio dovere di casta. Nel corso della vita non è quindi possibile mutare casta e questa possibilità non è concessa nemmeno ai figli, visto che ci si deve sposare esclusivamente tra membri della stessa casta.</p> <p>L'appartenenza castale coincide spesso con l'esercizio di precisi mestieri e impone l'osservanza di precisi riti religiosi; persino le abitudini alimentari ne sono condizionate e per esempio i membri delle caste superiori sono vegetariani (100-150 milioni di vegetariani in India); nessun indù osservante poi si ciba di carne bovina e la selvaggina è considerata meno impura degli animali domestici, perché questi si nutrono di rifiuti e sono allevati dai membri delle caste inferiori. Nei villaggi le abitazioni delle diverse caste sono rigorosamente separate e viene evitato ogni contatto tra persone di caste differenti.</p> <p>Le caste fondamentali sono quattro: i brahmini, a cui è riservato l'insegnamento e l'amministrazione del culto, i kshatriya, che costituiscono la nobiltà politica e militare, i vaishya, proprietari terrieri e grandi mercanti, e i shudra, contadini, artigiani poveri, lavoratori manuali. Questi quattro gruppi sono indicati con il termine <i>varna</i>, che letteralmente significa "colore", e si suppone che il sistema delle caste sia servito anche a dividere la gente a seconda del colore della pelle, per separare i pallidi invasori ariani, dagli scuri dravidi, considerati impuri. Dai brahmini ai contadini diminuisce il grado di purezza fisica e morale, dove al livello più alto sta tutto ciò che è spirituale e pulito, e a quello più basso tutto ciò che è considerato materiale e immondo, come il contatto con il sangue degli animali e i rifiuti. I lavori considerati più disprezzabili, come i macellai, i becchini e gli spazzini, possono essere praticati solo dai senza casta, esclusi in origine dalla suddivisione sociale, probabilmente in quanto di origine dravidica.</p> <p>(Da: A. Ardemagni-F. Mambretti-G. Silvera, <i>Geografia umana e geopolitica</i>, Principato)</p>					

BA01101	L'organizzazione della società indiana si basa:	a) sui precetti della religione induista	b) sulla concezione della reincarnazione delle anime	c) sulla disuguaglianza sociale	d) sul sistema delle caste	d
BA01102	In base alle informazioni contenute nel brano, quale delle seguenti frasi è corretta?	a) I figli possono appartenere ad una casta diversa da quella dei genitori	b) La posizione che ciascun uomo occupa nella società dipende dal karma	c) In India il matrimonio tra persone appartenenti a caste diverse è consentito	d) Gli atti compiuti nelle esistenze precedenti determinano le pene che l'anima scontrerà dopo la morte	b
BA01103	In India il vegetarianesimo costituisce un obbligo per:	a) le caste superiori	b) tutti gli indù	c) gli indù osservanti	d) la maggior parte della popolazione	a
BA01104	Gli animali domestici, in India, sono:	a) un'abitudine alimentare delle caste superiori	b) tenuti rigorosamente separati dagli uomini	c) più impuri della selvaggina	d) oggetto di divieti alimentari da parte della religione induista	c
BA01105	Il brano ha carattere:	a) poetico	b) religioso	c) divulgativo	d) polemico	c
BA01106	In India l'amministrazione del culto deve essere praticata da un uomo appartenente alla casta dei:	a) shudra	b) brahmini	c) vaishya	d) kshatriya	b
BA01107	Se un uomo indiano appartiene alla casta dei vaishya potrà svolgere la professione di:	a) artigiano	b) militare	c) mercante	d) insegnante	c
BA01108	In base alle informazioni contenute nel brano, quale delle seguenti frasi è corretta?	a) L'esercizio delle professioni in India è libero da condizionamenti di appartenenza castale	b) Il sistema delle caste fu inventato dagli ariani probabilmente per distinguersi dai dravidi	c) I shudra, i contadini, gli artigiani poveri e i lavoratori manuali sono indicati con il termine "varna"	d) Il contatto tra persone di caste differenti è un fatto assolutamente normale nella società indiana moderna	b
BA01109	Gli indiani che appartengono ai senza casta:	a) costituiscono la quarta casta	b) costituiscono la quinta casta	c) sono esclusi dal sistema delle caste	d) sono al servizio degli uomini che appartengono alle caste superiori	c
BA01110	L'autore del brano si propone di:	a) sensibilizzare il lettore al problema della disuguaglianza sociale in India	b) informare il lettore sull'organizzazione della società indiana	c) denunciare le condizioni in cui vivono i senza casta	d) proporre il modello della società indiana come esemplare	b

BA01200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Al teatro Elfo Puccini, fino al 31 gennaio, sarà in scena "Il vizio dell'arte" ("Habit of art") del britannico Alan Bennett per la regia di Ferdinando Bruni e Francesco Frongia. Fin da prima dell'inizio si ha la possibilità, neppure tanto virtuale, di essere spettatori di una prova aperta. Quando si entra nella Sala Shakespeare ecco due lunghi tavoli di fronte al palcoscenico, su cui è sparso un po' di tutto: libri, carte, penne e immancabili bottigliette d'acqua e poi i mixer dietro i quali si siederanno tecnici veri e attori nel ruolo di tecnici. Su un palco senza alcun mistero stanno defilati tavoli per l'aiuto regista e i suoi collaboratori, al centro della scena divani e poltrone, un abbozzo di malmessa cucina anni Sessanta e sul fondo, tutto a vista, scale e trabattelli. Attori che entrano dal fondo, dai lati, dalla platea, quasi a voler frantumare la quarta parete [1]. Subito si comprende che il vero protagonista della pièce è il teatro tout-court; un'operazione di metateatro che ben si inserisce nell'itinerario drammaturgico e di ricerca dell'Elfo, che da anni non fallisce colpo. Siamo al National Theatre, dove si sta provando "Il giorno di Calibano", con gli attori che entrano ed escono dai personaggi, un aiuto regista donna con l'intrattenibile e frustrato desiderio di essere attrice, un autore tra lo scorbutico [2] e il remissivo dinanzi alla proposta o all'effettiva effettuazione di tagli al suo copione e quel balletto di incomprensioni e colpi bassi in cui si passa con disinvoltura dall'usare indifferentemente fioretto o ascia, tra tecnici e attori e soprattutto tra gli attori stessi. Al centro della pièce che si sta provando, il vissuto di due amici omosessuali, due "campioni" della cultura inglese, il poeta Wystan Hugh Auden e il musicista Benjamin Britten, uniti dal vizio, forse meglio dall'abitudine, come suggerisce il titolo originale della commedia, di essere artisti. Il gran testo di Bennett avanza mixando le assai note biografie dei due artisti scritte da Humphrey Carpenter. Il pubblico tuttavia non si trova dinanzi a un teatro documento grazie al luogo scelto, dall'autore stesso, per l'incontro: il teatro con la sua enorme componente immaginaria in cui gioco, illusione, trucco si mischiano in un intrico di semplicità suggestive, il tutto punteggiato, chiarito dalla presenza in scena d'un attore con l'ossessione di non voler essere lì solo per "servizio", nel personaggio scomodo e petulante [3] di un giovane che diventerà biografo di entrambi. Il tema fondamentale, intorno al quale "gira" tutto l'intricato gioco del dentro-fuori del teatro e del quotidiano mi pare essere la riflessione sul desiderio e sull'invecchiare e soprattutto sulla necessità di conservare una indissolubile onestà intellettuale. Ed è soprattutto intorno a questa necessità che si impernia quell'incontro, in realtà mai avvenuto, tra i due artisti. Da una parte il bisogno di Britten di continui incoraggiamenti per dire la "sua" verità e contemporaneamente conservare una maschera sociale e dall'altra un Auden più "liberato" e spontaneo quasi contrito per l'esclusione, la marginalizzazione "dell'altro" dalla storia. Il tema della marginalizzazione è ripreso mirabilmente nel finale dalle parole dell'aiuto regista rivolte all'autore.</p> <p>(Da: "Il vizio dell'arte" di Adelio Rigamonti)</p>					
BA01201	Quale delle seguenti affermazioni sull'incontro reale tra Auden e Britten è deducibile dal brano?	a) È avvenuto nell'abitazione del musicista	b) L'incontro non c'è mai stato	c) È avvenuto nella casa del poeta	d) È avvenuto al National Theatre	b
BA01202	Il brano proposto è:	a) Una recensione teatrale	b) Un saggio enciclopedico	c) Una traccia per regia	d) Un articolo di cronaca	a
BA01203	Quale delle seguenti affermazioni è FALSA?	a) Sul palco vi sono squarci di scena d'un interno dimesso	b) Sul palco vi sono alcuni tavoli, presumibilmente per tecnici	c) All'apertura del sipario gli attori sono già in scena	d) Sul palco è sistemata, a vista, attrezzatura teatrale	c
BA01204	Qual è il "vero" protagonista della pièce?	a) Il poeta Auden	b) Calibano	c) L'aiuto regista frustrata	d) Il teatro stesso	d
BA01205	Dalla lettura del brano si deduce che:	a) Nessuna delle alternative è corretta	b) L'autore scrive il brano dopo aver assistito a una prova dello spettacolo	c) L'autore del brano assiste allo spettacolo in Inghilterra	d) "Il giorno di Calibano", che si sta provando, è stato scritto da Alan Bennett	a
BA01206	Qual è il focus della pièce "Il giorno di Calibano"?	a) La vita di Humphrey Carpenter	b) La preoccupazione di un autore per eventuali tagli che si vogliono apportare alla sua opera	c) La storia di due artisti omosessuali	d) Le difficili relazioni, spesso conflittuali, tra attori di teatro	c
BA01207	Il complesso spettacolo è:	a) Un esempio di metateatro	b) Un teatro-documento sull'amicizia dei due artisti	c) Un dramma	d) Uno spettacolo musicale	a

BA01208	Qual è il significato dell'espressione "quarta parete", che viene usata nella frase del brano contrassegnata da [1]?	a) La quarta parete era un divisorio tra pubblico e attori nell'antico teatro greco	b) Per quarta parete si intende il luogo, in fondo alla sala, dove vi sono i tecnici	c) Per quarta parete si intende il sipario	d) La quarta parete è un "muro" immaginario, posto di fronte al palco di un teatro, attraverso il quale il pubblico osserva l'azione che si svolge sul palco	d
BA01209	Quale dei seguenti può essere un sinonimo del termine "scorbutico" per come è usato nella frase del brano contrassegnata da [2] ?	a) Liberale	b) Sleale	c) Scontroso	d) Controverso	c
BA01210	Quale dei seguenti può essere un sinonimo del termine "petulante", usato nella frase del brano contrassegnata da [3] ?	a) Invidioso	b) Discreto	c) Sconcertante	d) Invadente	d
BA01300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Nonostante che fin dalla più remota antichità, dagli etruschi e dai romani, quindi nei cosiddetti secoli oscuri del Medioevo (cioè quelli che vanno dal VII all'XI secolo che gli storici definiscono col termine di "alto medioevo"), la pittura in Italia sia stata sempre assiduamente praticata nelle due principali tecniche dell'affresco sul muro e della tempera su tavola (ma le pitture su tavola dei tempi più remoti, data la deperibilità del legno su cui venivano eseguite, sono tutte quasi scomparse, mentre per i mosaici che costituiscono pure un genere di pittura splendidamente fiorito dal IV al XIII secolo e poi quasi abbandonato, occorrerebbe un altro discorso), di una vera e propria "pittura italiana" si può cominciare a parlare solo nell'XI secolo. Giorgio Vasari, il primo e più famoso biografo degli artisti italiani, la faceva addirittura iniziare dalla fine del Duecento, col fiorentino Cimabue che diede "i primi lumi all'arte della pittura". Ma al Vasari interessavano soprattutto gli uomini che avevano dato prestigio a quell'arte e dei quali era possibile raccontare, sia pure con molte inesattezze e con aggiunte romanzesche per quelli più antichi, la vita, anche per dimostrare come al merito dei singoli ed alla loro iniziativa individuale si dovesse quel progresso dell'arte che da forme rozze, "barbare" e quasi infantili aveva a poco a poco raggiunto il suo apogeo col "divino" Michelangelo, contemporaneo dello scrittore. Dei pittori attivi prima di Cimabue sappiamo pochissimo, della maggior parte di essi non sappiamo neppure il nome, anche perché assai raramente firmavano le loro opere: le quali tuttavia spesso si distinguono per caratteristiche di forma, di colore, di composizione o di espressività così precise e inconfondibili da render certi che chi le eseguì dovette possedere una personalità spiccatissima anche se le sue vicende umane sono oramai da tanti secoli sepolte nell'oblio. Non c'è dubbio infatti, per citare un complesso di dipinti nei quali la moderna critica vuole ravvisare la prima apparizione di uno stile italiano nelle pitture, che gli affreschi nella chiesa inferiore di San Clemente a Roma, sono opera di un grande, squisito artista che emerge sugli altri del suo tempo non soltanto per l'eleganza e la finezza del disegno, della linea che fluisce agile e sottile a definire le forme, e per la delicata limpidezza dei colori, ma anche per la capacità di rendere con grande chiarezza ed efficacia le cose che si propone di rappresentare. [...]</p> <p>(Da: Enzo Carli, "La pittura italiana", Edizioni Martello)</p>					
BA01301	Vasari data l'origine della "pittura italiana":	a) circa due secoli prima rispetto all'autore del brano	b) circa un secolo dopo rispetto all'autore del brano	c) circa un secolo prima rispetto all'autore del brano	d) circa due secoli dopo rispetto all'autore del brano	d
BA01302	In Italia la pittura inizia ad essere praticata:	a) nell'antichità	b) nel basso medioevo	c) nell'alto medioevo	d) nel 1200	a
BA01303	Il VII secolo comprende gli anni:	a) tra l'800 e il 899	b) tra il 500 e il 599	c) tra il 700 e il 799	d) tra il 600 e il 699	d
BA01304	In Italia, le principali tecniche pittoriche:	a) sono due: il mosaico e l'affresco	b) è una sola, cioè l'affresco murario	c) sono due: quella su muro e quella su supporto	d) sono numerosissime e variegate	c
BA01305	Il mosaico:	a) non godette mai di grande fortuna in Italia	b) è genere pittorico tuttora fiorente	c) non viene assimilato all'arte pittorica	d) viene considerato un genere di pittura anche se cadde presto in disuso	d
BA01306	Secondo l'autore del brano, si può cominciare a parlare di una vera e propria "pittura italiana":	a) dopo l'anno millecento	b) dopo l'anno mille	c) dopo l'anno milleduecento	d) già in epoca tardo-antica	b

BA01307	Vasari ricostruisce le vite degli artisti:	a) in maniera lussuosa	b) in maniera impeccabile	c) in maniera del tutto fantasiosa	d) in maniera romanzata e imprecisa	d
BA01308	Vasari è contemporaneo a:	a) Michelangelo	b) Cimabue	c) San Clemente	d) San Gennaro	a
BA01309	Dal brano è possibile dedurre che Cimabue nacque a:	a) Roma	b) Firenze	c) Napoli	d) San Clemente	b
BA01310	Dei pittori attivi prima di Cimabue sappiamo:	a) molto, soprattutto di quelli che dipingevano su tavola	b) moltissimo, grazie al Vasari	c) poco, perché le opere sono nel frattempo deperite	d) poco, spesso neanche firmavano le loro opere	d